

LA CRISI DEL MATTONE**Rebecchini (Ance)
«Case ed edilizia
Situazione critica»**

Verucci a pagina 22

LA CRISI DEL MATTONE

Il presidente dell'Ance Roma/Acer Rebecchini parla della crisi

**«Case ed edilizia
Il governo ci aiuti»***«Con il conflitto prezzi materiali alle stelle»***DAMIANA VERUCCI**

••• Superbonus, caro prezzi, guerra in Ucraina e Pnrr. Il settore edile della Capitale ha bisogno di aiuto. Per **Nicolò Rebecchini**, Presidente Ance Roma/Acer, non c'è più tempo.

Presidente, il governo però ha messo mano al super bonus dopo le polemiche sollevate sulla sua efficacia, per il settore edile è cambiato qualcosa?

«È ancora troppo presto per dire cosa sia effettivamente cambiato. Sappiamo però che negli ultimi mesi i bonus edilizi hanno immesso sul mercato 11.600 nuove imprese, molte delle quali - evidentemente - fantasma. Servono controlli adeguati per tutelare le imprese qualificate, in grado di garantire sicurezza e qualità degli interventi».

La guerra in Ucraina ha effetti anche per le imprese edili di Roma e del Lazio? E se sì da quale punto di vista?

«Siamo nella tempesta perfetta. L'intero settore ha subito un brusco rallentamento. Il conflitto ha accelerato

una situazione già drammatica. Negli ultimi giorni, i prezzi dei materiali da costruzione, che erano pressoché raddoppiati nell'ultimo anno, sono ulteriormente aumentati. Oltretutto abbiamo difficoltà nel reperimento di bitume, acciaio e alluminio, che hanno prezzi alle stelle. A peggiorare ulteriormente il quadro i macroscopici rialzi di gas e carburante che hanno complicato la gestione delle consegne e i trasporti. Gli impianti di produzione stanno chiudendo, i materiali scarseggiano. Va da sé che, in queste condizioni, è impossibile portare avanti i lavori nei cantieri; di fatto non rispettiamo più i termini contrattuali e le scadenze concordate».

Come sta invece il comparto immobiliare? E le chiedo se in qualche modo il caro prezzi in generale possa impattare anche su questo settore?

«Nel mercato immobiliare si conferma la ripresa iniziata già nell'estate 2020. Come rivelano gli ultimi dati di Nomisma, è stato registrato un balzo del 34% di compra-

vendite in ambito residenziale nel 2021. La domanda c'è, ma la forte capacità reattiva del segmento residenziale rischia di essere smorzata: la crisi sul fronte internazionale è solo l'ultimo fattore in un contesto economico già provato dagli effetti della pandemia e da anni di mancata crescita del Paese. Il potere d'acquisto dei cittadini si sta riducendo: c'è apprensione per il rialzo dei tassi di interesse, ma soprattutto si fanno i conti con i rincari dei prezzi e l'aumento vertiginoso delle bollette».

Il governo non sta facendo abbastanza?

«Ci aspettiamo un'azione

del governo a sostegno delle famiglie, affinché siano messe in condizione di non dover rinunciare agli impegni presi e di continuare a investire in un bene da sempre considerato rifugio. Insomma, occorre dare certez-



ze a chi compra una casa nel medio-lungo periodo. Si deve intervenire in modo strutturale garantendo la proroga di tutti gli investimenti sui lavori, sia nel settore privato che in quello pubblico».

Pnrr, se ne parla tanto, in che modo può rappresenta-

re davvero una svolta per le infrastrutture di cui questo paese, ma anche la nostra capitale, sono da sempre molto carenti?

«Abbiamo bisogno di investire nelle infrastrutture stra-

tegiche per l'Italia, per modernizzare le nostre città, connetterle e migliorare la vita di tutti. A cominciare dal sistema della grande viabilità, la rete ferroviaria, fino ai sistemi portuali che andrebbero valorizzati sempre di più. Allo stesso tempo serve fare manutenzione su tutto il patrimonio infrastrutturale esistente, perché non accadano mai più tragedie come quella del Ponte Morandi. Il piano di ripresa e resilienza è ambizioso e potrebbe diventare un volano per il rilancio

dell'Italia a livello internazionale, grazie al contributo dell'Unione Europea. Roma, dal suo canto, non starà a guardare. Non ci faremo sfuggire quest'occasione anche in vista delle sfide che la città è chiamata ad affrontare come Capitale, dal Giubileo alla candidatura per Expo 2030».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese

«L'intero settore ha subito un brusco rallentamento. Difficile trovare il bitume, l'acciaio e l'alluminio»



Nicolò Rebecchini
Presidente Ance Roma/ACER



Cantieri
Le aziende non riescono a rispettare i termini contrattuali e le scadenze concordate



Peso:21-1%,22-47%